

Come un vapore

Mancando va.

(parte.)

## SCENA IV.

MARZIA, VARO, e TULLO.

*Ma.* **I**mploro altrui la libertade, e Amore,  
Che in servitù mi tiene,  
M' addoppia i giri delle sue catene.

*Var.* Germana.

*Ma.* Varo.

*Var.* Udisti qual periglio  
Ne sovraſto?

*Ma.* Che fu?

*Var.* Naſcoſe inſidie

Tefe Arminio ne avea. Dovea ciaſcuno,  
Nella proſſima notte,  
Perdere o vita, o libertà.

*Ma.* Che ſento!

*Tul.* Ma non ſoffrono i Numi un tradimento.  
Freme fra i lacci avvolto  
Invano il traditor. Dovrebbe alfine  
Degli attentati ſuoi pagar la pena;  
Ed a punirlo Varo,

Che